



Dal 6 all'8 settembre il Festival EMERGENCY a Reggio Emilia in Piazza Prampolini

Redazione · 16 Luglio 2024



Dalla parte delle persone: persone da curare, soccorrere, proteggere. Persone a cui garantire i diritti, in primis il diritto alla salute. Ma anche partecipazione, comunità, consapevolezza dell'appartenenza a un'umanità comune, alla ricerca di ciò che unisce una persona all'altra. Sono solo alcuni dei temi che **EMERGENCY** porterà nelle piazze di Reggio Emilia per il suo Festival: dal 6 all'8 settembre si terrà la quarta edizione dell'evento dell'Associazione fondata da Gino Strada, anche quest'anno organizzato grazie a un protocollo di intesa con il Comune e con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna.

Tre giorni fitti di incontri aperti a tutti e gratuiti, a cui parteciperanno artisti, scrittori, giornalisti, ricercatori, economisti, storici, linguisti, musicisti, cantautori, registi e operatori di EMERGENCY. Voci della nostra contemporaneità che offriranno occasioni di riflessione dalla Resistenza passando per l'attivismo contro la guerra, fino alla partecipazione che crea comunità; dalle storie delle persone in movimento nel Mar Mediterraneo fino al racconto della verità di tutte le guerre in cui i morti e feriti sono sempre soprattutto civili. E poi, ancora: dalla relazione tra opinione pubblica e informazione in tempo di guerra fino all'impatto del cambiamento climatico sulla vita delle persone.

Tra gli ospiti lo scrittore **Bernardo Zannoni**, la sociolinguista **Vera Gheno**, l'artista **Gek Tessaro**, la storica **Vanessa Roghi**, il cantautore **Piero Pelù**, i giornalisti **Luca Sofri**, **Marianna Aprile**, **Massimo Giannini**, **Loftullah Najafizada**, **Marco Damilano**, **Sami Alajrami**, **Nico Piro**, **Marta Serafini**, **Stefano Nazzi**, **Giampaolo Musumeci**, la violinista **Valentina Del Re**, la sceneggiatrice **Francesca Romana Torre**, l'economista **Fabrizio Barca**, l'attrice **Sonia Bergamasco**, la poetessa **Mariangela Gualtieri**, il filosofo **Telmo Pievani**, la *data humanizer* **Donata Columbro**, l'illustratore **Fabio Magnasciutti**, l'autore televisivo **Federico Taddia**, la scrittrice **Maria Grazia Calandrone**, la disegnatrice **La Tram**.

Reggio Emilia sarà lo spazio degli incontri con le sue piazze, strade e biblioteche. In Piazza Prampolini si terranno i **Dialoghi, gli incontri tra voci esperte sui temi centrali del Festival**. Sempre in Piazza Prampolini si terranno le **EMERGENCY (Hi)stories condotte da Giampaolo Musumeci, giornalista di Radio 24**, per entrare nel vivo della storia dell'Associazione raccontando i tre decenni che ha attraversato, dal 1994 al 2024: Musumeci sarà accompagnato dall'attore, autore e presentatore **Beppe Salmetti**, dall'illustratore e vignettista **Fabio Magnasciutti** e dalla Alt Rock **Band Primitive Mule**.

Proprio nella principale piazza del Festival, **sabato 7 settembre alle ore 21.30**, si terrà **Scherzo N°1 Opera Prima**: uno show ironico tra sketch e canzoni in cui **Carlo Amleto** porta avanti la commistione tra comicità e musica, il suo Tg0 e la poesia, sempre guidato da un originale istinto creativo. Nella più piccola Piazza San Prospero si chiuderanno le giornate, il venerdì con la musica del dj-set di **MazZz** e il sabato con quello degli **Ex-Otago**.

Piazza Casotti ospiterà le **Domande per pensare**, brevi speech di venti minuti per riflettere su molteplici temi del nostro tempo. Nella piazza alcune delle questioni affrontate riguarderanno il ruolo degli algoritmi, dati e strumenti digitali nell'amplificazione del linguaggio discriminatorio, gli strumenti della propaganda bellica, lo stato del giornalismo in luoghi come l'Afghanistan, la possibilità di educare e sensibilizzare le persone all'impegno per il cambiamento

Il **cortile di Palazzo Ancini**, sede ANPI, sarà il palcoscenico di **Make art, not war**, uno spazio in cui si susseguiranno, tra gli altri, la sociolinguista **Vera Gheno**, le fumettiste **La Tram** e **Francesca Romana Torre** l'attrice **Sonia Bergamasco** e la poetessa **Maria Grazia Calandrone**, il collettivo **Cheap** per ribadire il ruolo dell'arte contro la guerra: lo faranno attraverso la musica, la *public art* dei manifesti, le graphic novel, il teatro e la poesia.

Un altro cortile, quello dell'Università, sarà il palcoscenico del format dedicato all'informazione e alla comunicazione a cura de **Il Post**. Il direttore **Luca Sofri**, insieme ai giornalisti de **Il Post** **Luca Misculin**, **Stefano Nazzi** e **Alessandra Pellegrini De Luca** e a **Younna El Sayed**, **Francesca Sibani** parleranno di quali siano i testi più importanti che raccontano la necessità di un futuro senza guerra, della percezione di insicurezza nelle nostre città, di crisi umanitarie da non dimenticare.

Ci sarà poi un vero e proprio **caffè itinerante** tra piazza Prampolini, piazza Martiri, piazza Fontanesi e piazza San Prospero, in cui il giornalista **Pierpaolo Lala** dialogherà con gli ospiti del Festival. Sempre Piazza San Prospero sarà scenario dell'apertura delle giornate: con **Al risveglio**, il sabato si aprirà in compagnia del quartetto d'archi con la violinista **Valentina Del Re**, mentre la domenica con il maestro di Tai Chi **Paolo Zaffelli**.

In piazza Frumentaria si potrà inoltre partecipare all'installazione interattiva **Le Persone**: un vero e proprio esperimento sociale, aperto a tutti. Nell'Aula Magna dell'Università Unimore di Reggio

Emilia si terranno i due incontri *A lezione con EMERGENCY*, condotti dalla giornalista **Amalia De Simone**: un'occasione per approfondire il lavoro della ONG in Italia e in Africa attraverso il racconto e il confronto diretto con lo staff coinvolto nella realizzazione dei progetti umanitari in Italia, Sudan e Uganda.

Anche quest'anno non mancheranno spazi dedicati all'arte e al documentario. Al **Palazzo dei Musei** ci sarà la **mostra "Humanity Lovers"**, un percorso artistico che racconta la nascita, la crescita, la visione di EMERGENCY. Al Teatro San Prospero, si terrà la **rassegna *Luci sulle persone, con film e documentari sul tema – filo conduttore*** del Festival: "*EMERGENCY in Afghanistan*" di Lynzy Billing, "*20 days in Mariupol*" di Mstyslav Chernov, "*Mourning in Lod*" di Hilla Medalia, "*Sopravvissuti*" di Guillaume Renusson, "*Sconosciuti puri*" di Valentina Cicogna e Mattia Colombo. Presso lo spazio della **Fondazione E-35** si terranno due laboratori: un workshop di fotografia con il fotografo **Francesco Pistilli** e un laboratorio a cura dell'illustratore **Fabio Magnasciutti**.

Per bambini, ragazzi e famiglie, uno spazio a loro interamente dedicato sarà quello all'interno della **Biblioteca Panizzi** dove si svolgeranno, in tre diversi format, appuntamenti realizzati da EMERGENCY in collaborazione con *Ludosofici*, *Eduiren*, *Remida* per confrontarsi e sperimentare la bellezza di essere comunità attraverso la creatività e la manualità. Le persone sono anche storie: disegnate e immaginate, per lasciarsi andare alla fantasia e divertirsi sotto le stelle ci sarà il teatro disegnato dello scrittore e artista **Gek Tessaro**, con la partecipazione del cantante e autore **Amir Issaa** un laboratorio per scrivere in versi e promuovere inclusività, rispetto e positività. Nello stesso luogo, anche approfondimenti ed esperienze per famiglie, educatori e insegnanti, come quello con **Vanessa Roghi**, storica e documentarista, che racconterà le storie di maestre e maestri che hanno rivoluzionato il modo di fare scuola e l'autore televisivo **Federico Taddia** per una riflessione sui giovani, sulle loro passioni, attitudini e sogni nel volersi raccontare come persone più che come generazione. E ancora, per tutta la durata del Festival "*Le persone lasciano il segno*" pareti da colorare e riempire con i disegni e pensieri.

Per conoscere il programma del Festival, gli ospiti e informarsi sulle modalità di iscrizione ai diversi incontri: www.emergency.it/festival.

Allo stesso link, sarà possibile prenotare gratuitamente il proprio posto seduto a partire dalla seconda metà di agosto.